

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

**Accordo tra il Cnel e il Ministero dei Lavori pubblici
per la costituzione della
Consulta nazionale sulla sicurezza stradale**

**Assemblea
25 gennaio 2001**

ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

TRA
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
E

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale
PER

la costituzione della *Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale* prevista nei *Principi Generali e Linee guida del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale* adottato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione, della Sanità e dei Trasporti e Navigazione, in data 29 marzo 2000.

PREMESSO

- che l'art. 1 del Codice della Strada prevede che il Governo comunichi annualmente al Parlamento l'esito di indagini periodiche riguardanti i profili sociali, ambientali ed economici della circolazione e della sicurezza stradale e che il Regolamento di attuazione del Codice della Strada prevede che il CNEL esprima il proprio parere su tale relazione;
- che il CNEL ha reso il proprio parere sulle prime due edizioni della *Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale*, predisposte dal Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale nel 1998 e nel 1999, con la collaborazione di altri Ministeri interessati alla materia;
- che la materia presenta una elevata rilevanza economica e sociale sia a causa dell'elevato numero di vittime determinato dagli incidenti stradali, sia a causa degli elevati oneri economici sostenuti a causa degli incidenti stradali dalle Amministrazioni Pubbliche, dalle imprese e dalle famiglie;
- che la IV Commissione - Politiche dei Fattori Orizzontali del CNEL e l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici, cui compete il coordinamento della redazione in linea tecnica della *Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale*, hanno già posto in essere forme di collaborazione sia al fine di individuare temi e analisi da inserire nella suddetta *Relazione* sia al fine di creare condizioni più favorevoli per la predisposizione del Parere del CNEL su tale materia;
- che con la legge numero 144 del 17 maggio 1999 è stato istituito il "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" al fine di ridurre il numero delle vittime degli incidenti stradali del 40% entro il 2010 e ridurre in misura proporzionale i costi sociali determinati da tali incidenti, in sintonia con quanto previsto dal documento elaborato dalla Commissione europea "*Promuovere la sicurezza stradale nei Paesi dell'Unione europea. Programma 1997-2001*";
- che tale Piano consiste in un "... sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di

interventi migliorativi delle infrastrutture, di misure per la prevenzione e il controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari, nonché alla formazione della cultura della sicurezza" e che, conseguentemente, la definizione e l'attuazione del Piano implicano un'ampia attività di consultazione, informazione, confronto e concertazione, mirata a creare i presupposti per un'efficace collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati alla attuazione del Piano;

- che la stessa legge numero 144 del 17 maggio 1999 prevede che la *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"* debba comprendere anche gli esiti della verifica annuale sullo stato di attuazione del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e sui risultati conseguiti, cosicché il CNEL sarà chiamato ad esprimere parere ai sensi dell'Art. 1 del citato Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, anche su tali aspetti;
- che il Ministro dei Lavori Pubblici, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge 144/99, in data 29 marzo 2000 ha approvato, di concerto con i Ministri dell'Interno, della Pubblica Istruzione, della Sanità e dei Trasporti e Navigazione, il documento *"Principi Generali e linee Guida di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, predisposto dall'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale;
- che in tale documento, anche in relazione alle indicazioni fornite dal CNEL nel parere relativo alla seconda *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"*, si evidenzia l'opportunità di favorire il più ampio confronto tra Amministrazioni Pubbliche e lo sviluppo di forme di partenariato tra settore pubblico e settore privato al fine di promuovere un maggior coordinamento e nuove forme di intervento in materia di sicurezza stradale;
- che, per le finalità sopra indicate, nei *"Principi Generali e Linee Guida di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* sopra richiamati si prevede la costituzione della *"Consulta della Sicurezza Stradale"* sia come sede di confronto tra le parti sociali e le rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, con la partecipazione delle Amministrazioni pubbliche, sia come strumento per favorire la più ampia ed efficace partecipazione all'attuazione del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*;
- che l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici ha il compito di predisporre tutti gli strumenti necessari per la definizione e attuazione del Piano, ivi compresa la *Consulta per la Sicurezza Stradale*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, di seguito denominato CNEL, e il Ministero dei Lavori Pubblici, di seguito denominato Ministero, si conviene e si stipula il seguente accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per disciplinare lo svolgimento in collabora-

zione di attività di interesse comune, anche rinviando a successivi atti la definizione di ulteriori contenuti dei reciproci impegni.

ART.1 OGGETTO

In relazione a quanto indicato in premessa:

- il CNEL rileva il suo interesse a partecipare alla costituzione e al funzionamento della *"Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale"* allo scopo di promuovere occasioni di confronto e valutazione sui contenuti, sull'attuazione e sui risultati del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, con particolare riferimento al confronto con le parti sociali e alla partecipazione del sistema delle imprese, delle rappresentanze dei lavoratori e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale all'attuazione del Piano;
- il Ministero rileva il suo interesse a favorire una puntuale informazione sui contenuti e sull'attuazione del *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*, a conoscere le valutazioni, gli orientamenti e le priorità espressi dalle parti sociali e dalle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, nonché ad incentivare un'ampia partecipazione alla definizione e all'attuazione del Piano da parte dei soggetti sopra indicati, allo scopo di disporre di elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di coordinamento, indirizzo e gestione del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e *"dei Programmi Annuali di Attuazione"*.

Si evidenzia pertanto l'opportunità, per il CNEL e per il Ministero, di costituire congiuntamente la *"Consulta nazionale della Sicurezza Stradale"* per promuovere:

- 1) la **conoscenza** della *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"* e del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei Programmi Annuali di Attuazione"* in tutte le sedi opportune;
- 2) la **partecipazione** delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale, nonché delle Regioni e del sistema delle Amministrazioni locali, alla definizione e all'attuazione coordinata del *"Piano nazionale della Sicurezza Stradale"* e dei connessi *"Programmi Annuali di Attuazione"*, con particolare riferimento alla costituzione di forme di partenariato pubblico-privato;
- 3) la **valutazione dei risultati** conseguiti e la **formulazione di indirizzi e orientamenti** sui provvedimenti da adottare per migliorare l'efficacia del Piano.

ART. 2 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Al fine di dare concreta attuazione a quanto indicato sopra la *Consulta sulla Sicurezza Stradale* svilupperà le seguenti attività.

- a) Organizzazione di **convegni di presentazione** della *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"*, dei *"Quaderni Tecnici"* di approfondimento di aspetti settoriali, degli *"Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione"*, del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, dei *"Programmi Annuali di Attuazione"* e dei connessi strumenti attuati-

vi.

- b) Organizzazione di una **conferenza iniziale di valutazione generale** dei contenuti del Piano e degli strumenti di attuazione, quale momento di avvio dei lavori di partecipazione alla definizione e alla attuazione del Piano e dei connessi Programmi Annuali di Attuazione.
- c) Organizzazione di **seminari di confronto/indirizzo** su proposte per la definizione di linee di azione specifiche, di forme di intervento e di modalità attuative del Piano e dei Programmi Annuali di Attuazione.
- d) Partecipazione a **iniziative** promosse da organismi pubblici o privati riguardanti il governo della mobilità e della sicurezza stradale al fine di favorire la più ampia informazione e sensibilizzazione sugli obiettivi e sulle iniziative del Piano.
- e) Organizzazione di **conferenze di valutazione specifica** sullo stato di attuazione del Piano e sui risultati progressivamente conseguiti; i risultati di tali conferenze potranno costituire base di riferimento per la redazione della *"Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale"*.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate il CNEL e il Ministero opereranno in stretta collaborazione. In particolare:

- il CNEL provvederà alla organizzazione e alla logistica degli incontri;
- il Ministero provvederà alla realizzazione degli studi, dei documenti e dei materiali da fornire nel corso degli incontri.

Inoltre la stessa *Consulta sulla Sicurezza Stradale* esprimerà parere consultivo sia sullo stato di attuazione e sugli esiti del Piano (in relazione ai risultati emersi nel corso delle conferenze di valutazione specifica indicate al precedente punto e), sia sulle proposte relative alla definizione delle linee di azione, ai contenuti e agli strumenti attuativi del Piano (in relazione ai risultati emersi nel corso dei seminari di confronto e indirizzo di cui al precedente punto c). Tali pareri costituiranno riferimento per la definizione, attuazione e revisione triennale del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e dei Programmi Annuali di Attuazione.

ART. 3 COMPOSIZIONE

La Consulta sarà costituita da due rappresentanti del CNEL, da due rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale e da un rappresentante indicato da ciascuna delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini interessate alle problematiche della sicurezza stradale.

Per coordinare e organizzare le attività sopra indicate sarà costituito un Gruppo di Coordinamento formato dai rappresentanti del CNEL e del Ministero.

La Consulta risiederà presso il CNEL.

ART. 3 DURATA

Il presente accordo ha durata triennale, implicitamente rinnovata fino alla conclusione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, il 2010, qualora non vi siano comunicazioni scritte in senso contrario da parte di uno dei due soggetti istituzionali.

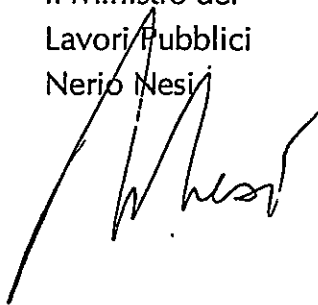
ART. 4 PROGRAMMAZIONE.

Il Gruppo di Coordinamento sopra indicato elaborerà il programma annuale dettagliato delle iniziative da realizzare in attuazione del presente accordo, predisponendo tutti gli atti necessari alla completa operatività della Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale.

Il Ministero, al fine di garantire la piena operatività del presente accordo e in particolare al fine di predisporre gli studi e i documenti a supporto degli incontri di cui sopra, si impegna ad assicurare le necessarie risorse finanziarie sull'apposito capitolo di bilancio dell'Ispettorato per la Circolazione e la Sicurezza Stradale.

Roma, **22 GEN 2001**

Il Ministro dei
Lavori Pubblici
Nerio Nesi



Il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Pietro Larizza

